



**Reggio Emilia**  
**maggio - dicembre 2015**

# SOLI DEO GLORIA

*XI edizione*      *Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)



*Comuni di*  
**Albinea**  
**Rubiera**  
**Sant'Ilario d'Enza**  
**San Martino in Rio**  
**Viano**



**MUSEO DIOCESANO**  
**DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA**



*Si ringrazia*  
**Don Guido Mortari**  
*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*

**Mercoledì 3 giugno ore 21**

**Reggio Emilia**

**Chiesa di Sant'Agostino**

*Piazza Pignedoli 1*

**Stefano Pellini** *organo*

**Josette Carezza** *mezzosoprano*

**Coro Vocinsieme di Gattatico**

**Corrado Pessina** *direttore*

## *Il programma*

**N. Kedroff**

Padre Nostro

**K. Jenkins**

Ave Verum Corpus dallo Stabat Mater

**C. Pessina**

Kyrie e Agnus Dei dalla Missa Regina Pacis

**A. Vivaldi**

(1678 – 1741)

Concerto 6to delle Stravaganze del Sig. Vivaldi  
(da “Anne Dawson’s Book”, c.a. 1720; Allegro/Adagio/Allegro)

**J. S. Bach**

Corale dalla cantata BWV147

**W. A. Mozart**

Laudate Domino dai Vesperae Solemnes de Confessore

**G. F. Haendel**

(1685 – 1759)

Concerto in Judas Maccabaeus”  
(Ouverture/ Allegro/ Andante/ Marcia)

**G. Donizetti**

(1797 – 1848)

Arpeggio per organo

**C. Saint-Saëns**

Choro

**P. Davide da Bergamo**

(1791 – 1863)

Sinfonia in Re maggiore

### **Stefano Pellini**

Nato a Modena, diplomato in Organo col massimo dei voti, ha completato i percorsi formativi di II livello in Discipline Musicali (Organo) e Didattica della Musica, entrambi con lode. Perfezionatosi con L. F. Tagliavini, M. Torrent, A. Marcon, P. Westerbrink, B. Leighton, K. Schnorr, O. Mischiati, P. Tollari, svolge un'intensa attività concertistica sia in veste di solista che in varie formazioni. Ha inaugurato restauri di importanti organi storici, nonché strumenti di nuova concezione. Ha inciso "Riverberi, 900 e oltre" per Elegia Records (giudizio "ottimo" della rivista "Musica"), e sue registrazioni sono state trasmesse dalla Radio Vaticana.

Titolare dello storico organo cinquecentesco della Chiesa di S. Maria delle Assi in Modena – al quale ha dedicato il CD "Organ music around Via Aemilia" (anch'esso giudizio "ottimo" della rivista "Musica") – e dal 2001 dell'organo sinfonico "A. H. Gern" della All Saints' Church (già Chiesa Anglicana) di San Remo, dal 2010 ha insegnato Organo Complementare e Canto Gregoriano presso l'Istituto Pareggiato di Studi Musicali "Vecchi – Tonelli" di Modena. Suona regolarmente in Italia e all'estero (Europa, Giappone), ospite di importanti festival musicali. In uscita un Cd monografico dedicato a J. S. Bach.

[www.stefanopellini.it](http://www.stefanopellini.it)

## **Coro Vocinsieme di Gattatico**

Il coro VOCINSIEME nasce nel 1989 a Praticello di Gattatico, piccolo paesino nel cuore della pianura Padana, in provincia di Reggio Emilia, dal desiderio di alcune persone di ritrovarsi per condividere la passione comune per il canto. Oggi come allora il coro è un gruppo di amici che si ritrova per cantare; è formato da 20 coristi ed è diretto da un team di maestri: M° Corrado Pessina (direttore, compositore e arrangiatore), M° Ilaria Cavalca (direttore, pianista accompagnatore e arrangiatore), M° Josette Carenza (tecnico vocale, voce solista).

Il Coro Vocinsieme nasce come coro popolare ma negli anni ha affrontato diversi repertori e generi musicali. Da circa 10 anni propone un programma di musica sacra (Bach, Mozart, Saint-Saens e tanti altri autori) avvalendosi della preziosa collaborazione dell'Orchestra da Camera della scuola di musica "C.Orff" di Gattatico con cui si è esibita in concerti sul territorio di Parma e Reggio.

Oltre a numerose esibizioni nel Comune di Gattatico e nella provincia di Reggio Emilia il coro VOCINSIEME ha eseguito importanti concerti e ha partecipato a rassegne in varie province italiane (Festival dell'Alta Pusteria, Bologna, Ferrara, Massa Carrara, Genova per citarne alcune) riscuotendo sempre grande simpatia e apprezzamento del pubblico. Nel 2011 si segnala la partecipazione del Coro alla rappresentazione dei "Carmina Burana" di C.Orff unitamente al coro dell'Istituto Musicale Pareggiato "A.Peri" di Reggio Emilia e al Coro dell'Università di Modena e Reggio, eseguita presso il Teatro Valli di Reggio Emilia sotto la guida del Maestro Marco Faelli.

Nel 2014 il coro Vocinsieme si è esibito all'Arena di Verona nello spettacolo dal titolo "L'opera è... la grande bellezza", un viaggio grandioso e suggestivo attraverso le musiche del Melodramma italiano, con il Maestro Massimo Zanetti direttore della Filarmonica "A.Toscanini" e di un coro di 150 elementi.

Il coro Vocinsieme ha avuto inoltre l'onore di cantare in presenza del Presidente della Repubblica on. Carlo Azeglio Ciampi (nell'anno 2004) e del Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano (nell'anno 2011) in occasione delle loro visite al Museo Cervi di Gattatico.

L'Orchestra di musica da camera della scuola di musica C.Orff è un ensemble nato nel contesto delle attività culturali dell'associazione "Amici della musica" ed è da anni parte integrante della proposta musicale del coro Vocinsieme. Gli elementi del gruppo sono insegnanti e allievi dei corsi superiori della scuola di musica.

## *Lo strumento*

### **Organo “Adeodato Bossi-Urbani 1884” Chiesa parrocchiale di S. Agostino (RE)**

Organo collocato in un vano ricavato entro la muratura, ubicato sulla cantoria in legno dipinto a tempera, in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 39 canne, labbro superiore a “mitria” dal Si-1 (non suonante) del Principale 8, disposta a cuspide; le canne suonanti sono 12, corrispondenti alla prima ottava cromatica del Principale 8', dal Do1.

Tastiera di 56 note, ricoperta in osso per i tasti diatonici e in ebano per i cromatici, da Do1 a Sol5, divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Si2-Do3. Pedaliera diritta di 27 note, da Do1 a Re3, 12 note reali.

Consolle a finestra, registrazione a manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini a stampa:

Voce Puerile S. 8' (Cornamusa “en Chamade”)	Principale B. 16' (da Do2)
Pneumarpa nei Sop. 8'	Principale S. 16'S.
Cornetta Soprani	Principale B. 8'
Flauto in VIII° S.	Principale 8' S.
Fagotto B. 8'	Ottava B.
Clarone B. 4'	Ottava S.
Tromba S. 8'	Decimaquinta
Clarino S. 16'	Decimanona
Flauto Traversiere S. 8'	Vigesimaseconda
Viola B. 4'	Vigesimasesta
Ottavino S.	Vigesimanona
Voce Umana S.	Ripieno (tre file nei Bassi, una fila Sop.)
Tremolo	Contrabbassi e Ottave 16'
Terza Mano	Timballi 6'

Accessori: Ripieno, Combinazione libera “alla lombarda”, Campanelli (pomello in alto a destra della tastiera), Unione Tasto Pedale e Rollante (pedaletti sopra alla pedaliera).

Trasmissione integralmente meccanica, somiere maestro “a vento”; somieri parziali per Timballi, canne in legno della seconda ottava del principale 16', Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Canne: in stagno per Principale 16' e Principale 8', Voce Umana, Viola B, Ottavino S., Fagotto e Tromba, Clarone B., Flauto Traversiere S. Inlega di stagno e piombo le restanti interne. Canne in legno di abete con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave, Rollante, Timballi e Principale 16' (seconda ottava nei Bassi).

Manticeria: è composta da un mantice principale a cuneo e un mantice leva scosse a cuneo, azionabili manualmente tramite l'Eolo Motore (manovella collegata ad un albero a gomito, che aziona diverse pompe di caricamento), oppure tramite elettroventilatore.

Gli organari **Pierpaolo e Federico Bigi**

## *Il luogo*

### **Chiesa di Sant'Agostino** (già Sant'Apollinare)

#### VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

714 - Anno in cui alcuni storici pongono la fondazione dell'antica chiesa di S. Apollinare.

1183, 13 agosto - È nominata espressamente in una bolla del Pontefice Lucio III.

1240 - È distrutta da Re Enzo, figlio di Federico II, durante le contese fra Guelfi e Ghibellini.

1268, 4 agosto - Il luogo della primitiva chiesa è ceduto dai canonici di S. Prospero in Castello, che ne erano i proprietari, ai frati Eremitani di S. Agostino (ratifica del 9 giugno 1272), che poco dopo iniziano la costruzione del nuovo tempio in stile « lombardo » e vicino ad esso il loro monastero.

Da allora si andò perdendo l'antico titolo subentrando quello di S. Agostino.

1423 - La chiesa duecentesca è danneggiata (pare gravemente) da un incendio.

1434 - Terminati i lavori di restauro (o ricostruzione), viene nuovamente consacrata.

1452, 30 agosto - Il Comune di Reggio delibera di far costruire la torre di S. Agostino. L'appalto per l'esecuzione dell'opera (di cui già esisteva un progetto) è aggiudicato (17 settembre) all'architetto reggiano Antonio Casotti (Reggio E., 1414-1490).

1482 e '84 - I frati di S. Agostino chiedono alla Comunità di far demolire il campanile che si è venuto notevolmente inclinando e minaccia di crollare.

1491 - Anche l'abside della chiesa è pericolante.

1492 - Probabile anno di demolizione del campanile.

1493 - Inizio della ricostruzione del suddetto sulla falsariga del precedente ma con qualche innovazione (eliminazione delle bifore; quelle grandi della cella campanaria sono sostituite da finestroni a tutto sesto).

1495, 17 ottobre - Una apposita commissione designata dagli Anziani della Comunità autorizza l'arretramento di tre braccia dell'abside che si deve perciò ritenere in questi tempi già demolita e in via di riedificazione (probabilmente su progetto dell'Abate e Vescovo Filippo Zoboli, il cui stemma con il leone rampante è scolpito in una formella in arenaria ancor oggi inserita nell'abside medesima).

1652 - La chiesa, minacciante rovina, viene restaurata e in parte ricostruite su disegno (1646) dell'architetto Gaspare Vigarani (Reggio E., 1588 - Modena, 1663); l'esecuzione si deve al capomastro reggiano Girolamo Beltrami (Reggio E., op. 1652-72).

1666 - Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio.

1746 - Viene rifatta la facciata su disegno (1740) dell'architetto Alfonso Torreggiani (Bologna, 1676-1764); esecuzione del reggiano G.B. Cattani.

1860 - È sconosciuta, adibita a caserma, poi a magazzino demaniale.

1891 - Riconsacrazione, dopo tre anni di restauri.

## ESTERNO

Sono riconoscibili sul fianco sinistro della chiesa e nell'abside i segni delle varie ristrutturazioni.

Sulla facciata (disegno del Torreggiani, 1746), entro nicchie, due statue in terracotta raffiguranti S. Nicola da Tolentino e S. Guglielmo di Antonio Schiassi (Bologna, 1712 c. - 1777).

## INTERNO

### SOPRA LA PORTA DI INGRESSO

Affresco: *il Redentore che appare a S. Agostino* di Sebastiano Verellesi (Reggio E., 1603-1657).

### LUNGO LA NAVATA

*Dieci statue* in stucco raffiguranti i Ss. Chiara, Guglielmo, Gabriele, Sforza, Forsenio, Lodoco, Gelasio, Antonino, Bonaventura, Fulgenzio e Giovanni, eseguite fra il 1672 e il 1674 da ignoto artista svizzero.

### AGLI ALTARI

*Ancone* di stuccatori reggiani (metà XVII secolo o poco oltre).

### CAPPELLE DI DESTRA



1a) Tela: *Martirio di S. Lorenzo* di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657). Proviene dalla chiesa di S. Lorenzo.

2a) Tela: *Conversione di S. Agostino* (1891-1897) di Giuseppe Ugolini (Reggio E., 1826-1897).

3a) Tela: *Adorazione dei pastori* di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

4a) Tela: *Martirio di S. Andrea* di Giovanni Boulanger (Troyes, 1606 - Modena, 1660), pittore di corte di Francesco I; questo altare fu costruito nel 1653.

#### BRACCIO DESTRO DEL TRANSETTO

Tela: *S. Agostino* (1666) di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

#### CAPPELLA DELLA MADONNA DI LOURDES

Statua in terracotta: *San Giobbe* di Tommaso Angelo Montavoci (Reggio E., 1814-1880).

#### PRESBITERIO

*Altare maggiore* (1796), di artigianato parmense.

*Organo* (1795) del ferrarese G. Cavalletti.

Gruppo statuaria in stucco (sull'arcone): *Due angeli che reggono un cartiglio*, scuola di Paolo Emilio Besenzi. Statue in stucco (nei pennacchi della cupola): i quattro *Dottori della Chiesa* (1653 c.) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

#### CORO

Tela: *La Purificazione di Maria* (1749-50) di Pietro Rotari (Verona 1707 - Pietroburgo 1762); proviene dalla soppressa chiesa del Gonfalone.

Affresco: *La Madonna della Cintura con i Ss. Agostino e Apollinare*. Si trova sotto la tela del Rotari. Le figure della Madonna con il Bambino sono riferibili alla seconda metà del XV secolo, mentre gli angeli e i due vescovi sono chiaramente aggiunte più tardi (XVII secolo, prima metà).

Coro ligneo (1781) di Giovanni Benassi proviene dalla chiesa di S. Giorgio dove era stato trasportato dalla soppressa chiesa delle Grazie.

#### BRACCIO SINISTRO DEL TRANSETTO

Tela: *Sant'Apollinare* (1660) di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666).

#### CAPPELLE DI SINISTRA

4a) Statua in cartapesta: *La Madonna della Cintura* (fine XVIII secolo) con coeva anconetta in legno e stucco.

3a) Tela: *La Madonna di Loreto con i Ss. Francesco, Bartolomeo, Giovanni Evangelista e Sebastiano* (1623-24) di Carlo Bononi

(Ferrara, 1569-1632).

2a) Tela: *La Madonna della Ghiara* di Jacopo Negretti d. Palma il Giovane (Venezia 1544-1628).

Fra la prima e la seconda cappella, sopra il vano del fonte battesimale, è visibile, nell'intercapedine della doppia muratura, parte di una ancona cinquecentesca, bianca con particolari dorati.

1a) Tela: *S. Tommaso di Villanova e S. Pietro in vincoli* e (sopra quadro) *Una santa in adorazione del Crocifisso*, entrambe opere di Orazio Talamini (Reggio E., 1625-1705).

Alla parete di ingresso un affresco strappato: *La Madonna con il Bambino*, di ignoto emiliano, metà del XIV secolo. Staccato nel 1960 dal vano della scaletta che conduce alla cantoria di sinistra.

## CORRIDOIO CHE IMMETTE ALLA SAGRESTIA

Quattro lapidi sepolcrali marmoree con stemmi, datate 1505.

## ATRIO DELLA SAGRESTIA

Tela: *l'Annunciazione* di ignoto pittore del XIX secolo (tradizionalmente attribuita a tale Cugini di Cremona).

Tela: *S. Nicola da Tolentino* (1592) con relativa predella, di Parigi Coppelletti (Reggio E., op. fine XVI sec.).

## SAGRESTIA

Tela: *Il Crocifisso* del XVII secolo (seconda metà).

Tela: *Incoronazione della Madonna e santi* attribuita a Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

*Complesso di armadi di sagrestia* a rivestimento delle pareti (XVIII secolo).

Tela: *Madonna con il Bambino e tre santi*, d'ignoto reggiano del XVIII secolo.

## IN CANONICA

Tela: *La comunione di S. Girolamo* (ignoto reggiano, fine XVIII - inizio XIX secolo).

Tela: *Tobia e l'Angelo*, di ignoto emiliano del XVIII secolo. Tela: *S. Antonio da Padova con il Bambino*, d'ignoto artista del XVIII secolo (già erroneamente attribuito a Fra Stefano da Carpi).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica*

di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



## Il monogramma di J. S. Bach

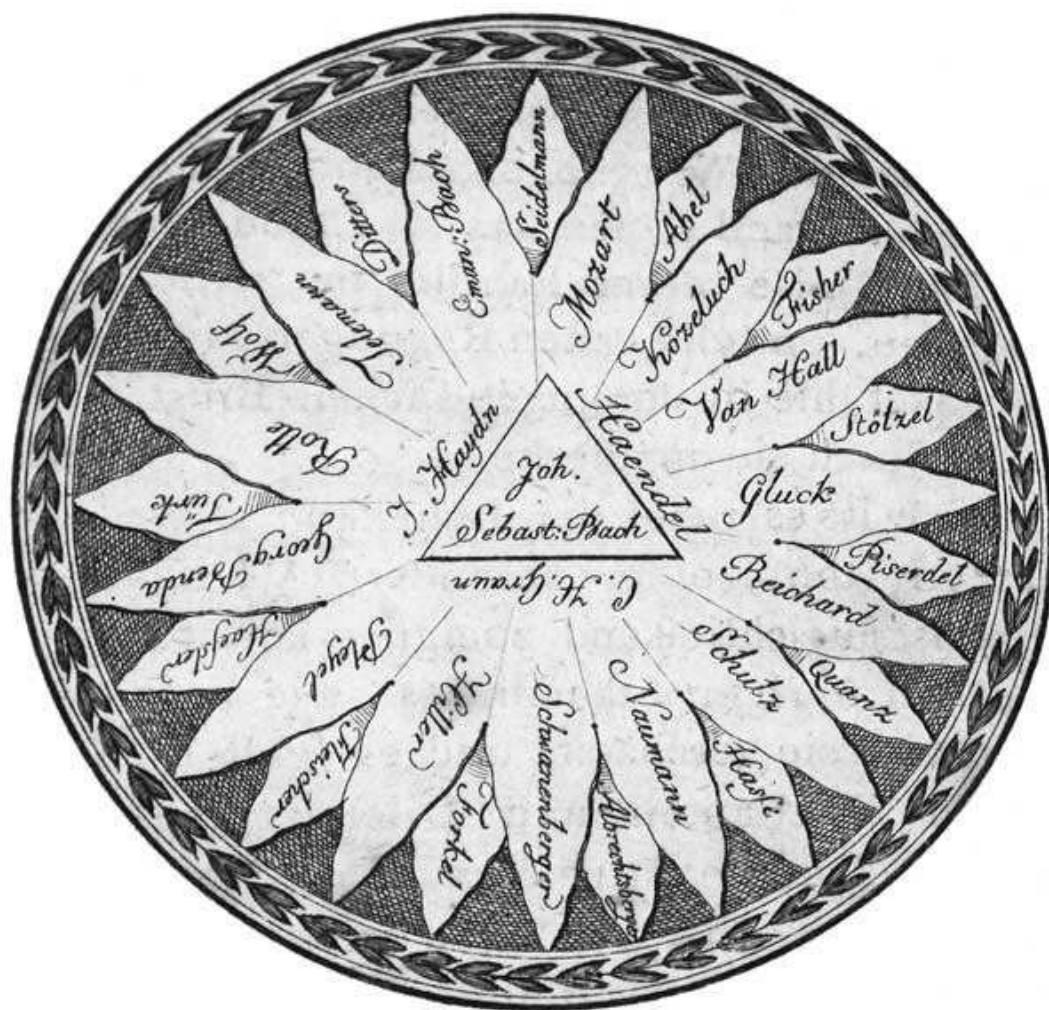
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta  
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare  
la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

**Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.  
 Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

**PER LA MUSICA...**



**PASSA IN...**

# ...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

**BIBLIOTECA A. GENTILUCCI**  
**via Dante Alighieri, 11**  
**42121 Reggio Emilia**



**Prestito libri**



**Prestito CD e DVD musicali**



**Consultazione musica**



**Consultazione audio e video**



**Consultazione riviste**



**Navigazione *internet***

## **ORARIO D'APERTURA**

**dal lunedì al sabato**  
**dalle 10.30 alle 19.00**

---

**tel. 0522 / 456772**

***e-mail* | [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)**

***web* | [www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)**

*I prossimo concerto*

**Venerdì 12 giugno ore 21**

**Comune di Rubiera**

**Oratorio della Santissima Annunziata**  
*Via Emilia Centro*

**Sacri Conventus Cantores**

**Primo Iotti** *organo e direttore*

*Sponsor*

**BPER:**

**Banca**

*Sponsor tecnico*

  
**Hotel Posta**